

ilPorto

Periodico della Comunità Parrocchiale di Sarnico 07/2024 Anno LVI



IL TEMA

UNA SOMMA DI
PICCOLE COSE

ORATORIO

Il CRE

COMUNE

Si cercano
volontari

SOMMARIO

3
UNA SOMMA DI
PICCOLE COSE

10
Parrocchia
e Oratorio

21
Asilo

22
Associazione
Anziani e
Pensionati

23
Habilita

24
Cooperativa
Il Battello

25
RSA
Faccanoni

26
AVIS

28
AIDO

29
Judo

30
Le pagine
del Comune

32
Pro Loco

34
Come
eravamo

36
Alpini

39
Anagrafe
parrocchiale



LUGLIO 2024

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 8.45 alle 11.30.

Su richiesta ai sacerdoti, prima o dopo le Messe.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì - Mercoledì 9.00 alle 12.00

Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Per chi desidera contribuire al fabbisogno della parrocchia e aiutarla nel servizio ai poveri: • Iban parrocchia: IT27O 05387 53470 00004 2282160

• Iban oratorio: IT90V 05387 53470 00004 2284537

Il prossimo numero de "il Porto" sarà in distribuzione da Venerdì 27 settembre 2024. Si raccomanda l'invio delle apposite schede per gli articoli in word e delle immagini in Jpg ad alta risoluzione, entro e non oltre Lunedì 16 settembre 2024, a redazioneporto@parrocchiasarnico.it o la consegna presso la casa parrocchiale. Il materiale pervenuto oltre il limite stabilito potrà essere pubblicato solo nel mese successivo.

Direttore responsabile: Mons. Alberto Carrara

Amministrazione: don Vittorio Rota - Casa parrocchiale

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 1 del 14.01.1971 - Stampa e

inserzioni pubblicitarie: Tipografia Sebina Sarnico - Tel. 035 910 292.

Redazione: don V. Rota, don A. Cambianica, A. Bonassi, M. Dometti (Civis),

R. Gusmini, S. Serpellini.

Collaboratori: G. Cadei, G. Dossi, E. Frattini, O. Lazzari.

Ufficio abbonamenti: Segreteria Casa parrocchiale: Tel. 035 4262490.

Foto di copertina: Andrea Bonassi

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE

FERIALI

LUNEDÌ

Ore 08.00

Ore 20.00 (al cimitero
fino al 5 Agosto)

VENERDÌ

Ore 08.00

Ore 15.45 (Casa Riposo)
Ore 20.00 (a san Paolo)

MARTEDÌ

Ore 08.00

Ore 20.00 (a Fosio)

MERCOLEDÌ

Ore 08.00

Ore 20.00 (a Stella Maris
fino al 7 Agosto)

GIOVEDÌ

Ore 08.00

Ore 20.00 (a Castione
*in caso di ufficio comunale la messa sarà
celebrata in parrocchia*)

PREFESTIVE E FESTIVE

SABATO

Ore 18.00

DOMENICA

Ore 08.00

Ore 09.00 (Ospedale)

Ore 10.30

Ore 20.00

Numeri telefonici ed e-mail:

Parrocchia 035 4262490 - Oratorio 035 938827

don Vittorio 328 7066575 - donvittorio.rota@parrocchiasarnico.it

don Alex 339 5880654 - donalexcombiana@gmail.com

Sacrista 339 2087660 - cirodemico@libero.it

Centro primo ascolto 035 910916

Centro famiglia 389 5885583

Sito web Oratorio: www.oratoriosarnico.it

Oratorio: oratoriosarnico@gmail.com

Segreteria: segreteria@parrocchiasarnico.it

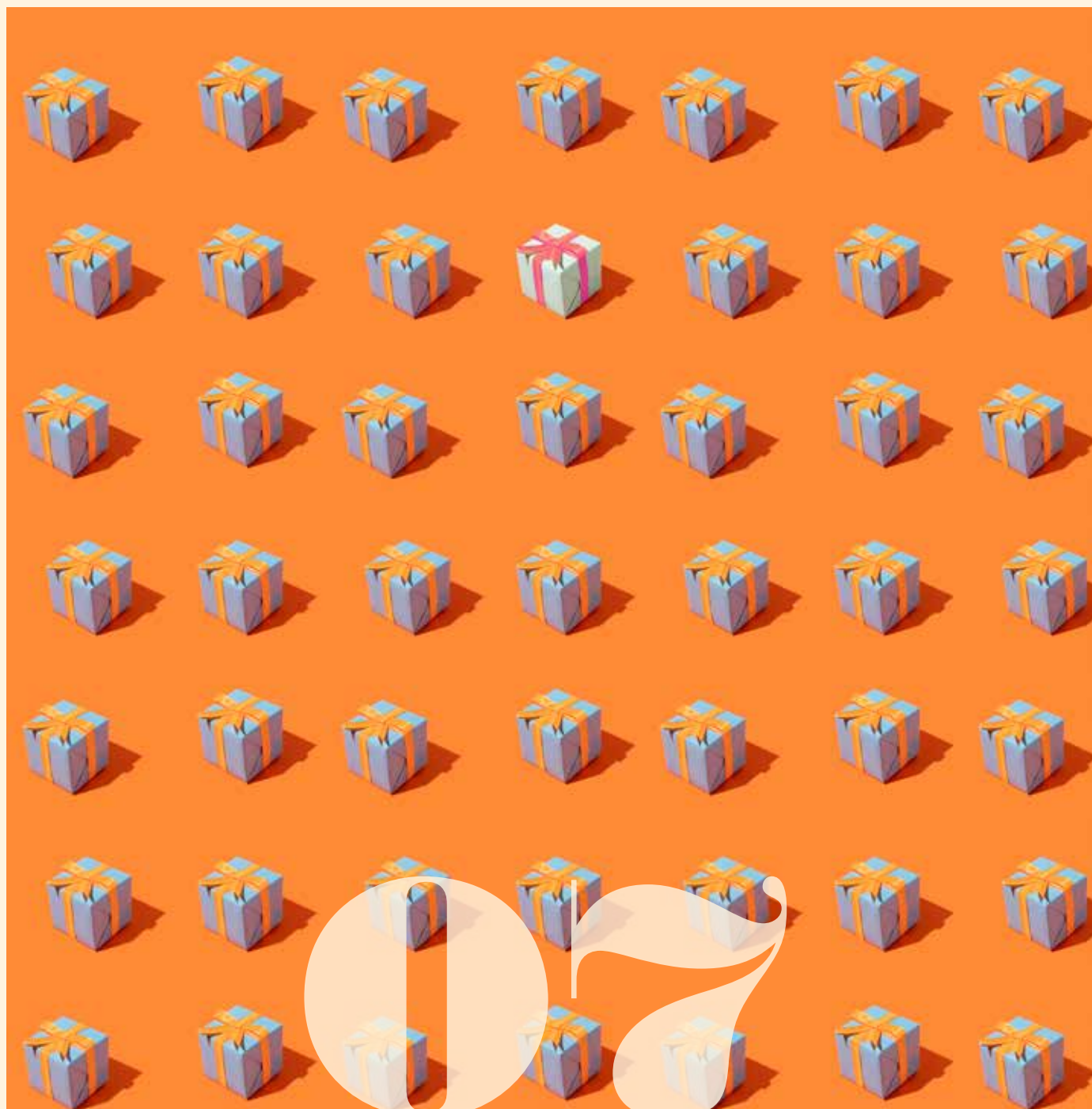
Sito CSI: www.csioratoriosarnico.it

CSI: info@csioratoriosarnico.it

ilPorto: redazioneporto@parrocchiasarnico.it

Rassegna dialettale: 328 7567440 - mario.dometti48@gmail.com

Sito Crazy Company for don John: www.ccompany.eu



“Una somma di piccole cose”

Ho una somma di piccole cose
Una somma di passi, che arrivano a cento
Di scelte sbagliate, che ho capito col tempo
Ogni volta ho buttato ogni centimetro in più
Come ogni minuto che abbiamo sprecato
E non ritornerà

Niccolò Fabi



PRENDIMI IN BRACCIO

Dal terrazzo di casa ho una bella prospettiva sul cortile dell'Oratorio, in questi giorni particolarmente affollato da ragazzi e ragazze vocianti di canti e giochi. In quel crogiuolo di vita mi capita di assistere a dei gesti o a dei momenti che mi colpiscono, mi restano negli occhi, mi fanno riflettere. È il momento della merenda, tutti sono in cortile e -come dice la programmazione didattica/pedagogica - occorre lasciare ai ragazzi un momento destrutturato di gioco. Qualche animatore, per solerzia o per scherzo, sta innaffiando con acqua fresca tutti quelli che gli capitano a tiro, un altro improvvisa due tiri a pallone con i ragazzi più grandi e mette in mostra la propria bravura con un affondo fatto con in mano un ghiacciolo. In un angolo tre o quattro bambini tra i più piccoli imitano i gesti dei campio-

ni dribblando sedie e tavolini, davanti ad una porta improvvisata con due cappellini messi a terra. Un bimbo ricciolo si trova il pallone tra i piedi proprio davanti alla porta, è l'occasione perfetta per un gran goal, ma il suo calcio sfiora solo il pallone e l'energia che ha impresso in quel gesto lo fa finire gambe all'aria col sedere per terra. Ci rimane male... qualcuno ride. Non l'animatore che lo osserva da due passi, e subito si china su di lui e lo rialza portandoselo al petto. E il piccolo forse piange, certo si sente ferito nell'orgoglio e non vuole sciogliere quell'abbraccio. Non sento quello che si dicono, ma lo posso intuire. Il piccolo non si è fatto niente, per la "ferita morale" della figuraccia basta l'abbraccio del suo animatore che lo coccola un po' e poi lo rimette in gioco coi suoi amici. Mi sono domandato: perché quell'a-

nimatore è intervenuto ad aiutare quel piccolo? Per "dover"? Perché gliel'hanno insegnato? Perché così vuole il curato? Non ci ho visto niente di tutto questo; ci ho visto il gesto istintivo e istantaneo di chi sa che quel bambino che gli è stato affidato ora è in qualche modo in difficoltà e non lo può lasciare solo, perché non si sente estraneo al suo "dolore".

Il cantante Niccolò Fabi canta così in una sua canzone: *"Abbiamo due soluzioni: un bell'asteroide e si riparte da zero; o una somma di piccole cose, una somma di passi, che arrivano a cento"*. In questo tempo così catastrofista (le guerre in Ucraina e in Palestina, il cambiamento climatico, il calo demografico e il dissesto economico...) tutti abbiamo due possibilità, o mandiamo all'aria ogni cosa e ripartiamo da zero (ma è

davvero mai possibile?), oppure ci mettiamo in cammino, senza preoccuparci che i nostri passi possano essere realisticamente troppo piccoli per poter cambiare le cose: niente sarà mai insignificante e ogni cosa ci può portare a “cento”, al compimento, al risultato. Ma bisogna crederci, e non mollare mai, e non cedere alla tentazione del menefreghismo imperante e dell’ “odio social” che fa così audience e attira un sacco di “like”. Il bene chiede perseveranza, per il male basta un attimo (purtroppo).

Ma il racconto che ha aperto queste pagine, mi ha portato anche ad altre riflessioni più pastorali. In quest’epoca in cui tutto cambia, in cui il “mondo cristiano” che conoscevo e nel quale molti di noi sono cresciuti, si sta sgretolando, come pensare il futuro della nostra comunità, come far crescere una fede capace di dialogare con l’uomo d’oggi? La costruzione dei legami fraterni è la strada da percorrere: il nuovo verrà incamminandoci sulla strada della fiducia verso gli altri. Non importa se a volte sono solo piccoli passi, la somma di piccole cose, come l’unione di tanti piccoli mattoni, costruirà la casa di domani. Ho spesso l’impressione che la comunità cristiana di oggi sia solo il luogo in cui si tengono insieme degli individui che manifestano, ciascuno a proprio modo, la propria religiosità; una religiosità che però non incontra mai quella degli altri. Siamo a Messa tutti insieme, certo, ma ognuno sembra intendere la fede “solo” come una propria prestazione personale. Sembriamo una costellazione di singoli individui, non ancora (o non più) una comunità. Scrive papa Francesco: «Ai cristiani di tutte le comunità del mondo deside-

ro chiedere specialmente una testimonianza di comunione fraterna che diventi attraente e luminosa. Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri, come vi incoraggiate mutuamente e come vi accompagnate: “Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri” (Gv 13,35). È quello che ha chiesto con intensa preghiera Gesù al Padre: “Siano una sola cosa ... in noi ... perché il mondo creda” (Gv 17,21)» (*Evangelii Gaudium*, 99).

Il vero compito pastorale che la storia oggi ci consegna è allora questo: trovare i molti modi che possano dare corpo ad una vita fraterna, vera e reale. Le nostre parrocchie non mancano di luoghi adatti a questo; l’oratorio, la caritas, le attività sportive e i molti altri servizi che raccolgono moltissime energie di volontari generosi e spesso “invisibili”. In tutti questi ambiti non si tratta più solo di “eseguire un compito”, bene e velocemente, ma di immettervi un senso di vita fraterna, di cura dell’altro, di prossimità e di attenzione che faccia trasparire che quello che stiamo facendo è una piccola ma vera testimonianza del Vangelo. Il Vangelo diventa visibile soprattutto nella cura delle relazioni, nel lasciarsi anche ferire dall’altro, ma nel non mollare mai l’abbraccio, perché è lì che faccio diventare vero ciò in cui credo. Tutto questo rallenterà il nostro cammino? Ci farà arrivare in ritardo al raggiungimento dei nostri obiettivi? Ci regalerà la sgradevole sensazione di essere rimasti indietro rispetto alla velocità del mondo d’oggi? Meno male! Perché senza costruzione di legami realmente fraterni niente dura e nessun vero obiettivo può mai

dirsi raggiunto.

Una autentica fraternità cristiana è sacramento (presenza efficace) del Signore che incontra e sostiene, compatisce ed incoraggia, accompagna, converte, guarisce e fa festa, si rallegra ma anche piange, si indigna ma anche si rimette in cammino e si fa carico di chi non ce l’ha fatta o ha sbagliato di nuovo. Il Vangelo deve arrivare alle persone attraverso il mio stile di vita, i miei “piccoli passi” che mi spingono verso il corpo vivo dell’umanità. Da qui viene il desiderio di costruire vera amicizia con tutti coloro che sono impegnati nella medesima costruzione, distruggendo tutti i muri ideologici che ci separano dagli altri. L’unico muro che dovrà essere continuamente edificato sarà quello a difesa della dignità delle persone, specie dei più fragili e dei più vulnerabili. La carità è la forma più alta di fraternità, ce lo ricorda il vangelo di Matteo («Avevo fame, e mi avete dato da mangiare...»), non dobbiamo scoraggiarci se non riusciamo a raggiungere tutti subito, se ci accorgiamo che quello che facciamo sembra così poco rispetto al bisogno. Noi siamo chiamati ad essere segno del Signore, a prendere in braccio chi non ce la fa, a camminare con gli ultimi... Come ha fatto Lui.

a cura di don Vittorio



LO STRACCIO REGALATO SOTTO LA PIOGGIA DIVENTÒ RELIQUIA

I gesti che rendono preziose le piccole cose

Il regista Marco Bechis dice che se hai una Porsche e sogni una Ferrari sei povero, mentre se hai una 500 e sogni una 500 sei ricco. Lo stato mentale che determina il censo è un meccanismo splendido e rivoluzionario, troppe volte ignorato ai nostri tempi, caratterizzati da invidia sociale e da diffusa insoddisfazione. Le piccole cose che danno gioia – un sorriso, un raggio di sole, un profumo che sprigiona ricordi come una madeleine proustiana – sono sempre più ridotte a frustrazioni, poesia eccessivamente sentimentale in un contesto dannatamente prosaico,

medaglie di consolazione per chi non è riuscito ad arrivare sul podio del benessere materiale.

Abbiamo troppo. E di questo troppo non ci accontentiamo mai, perseguitati dal desiderio di cose straordinarie. Vero, è la volontà di esplorare mondi nuovi, di conoscere sempre di più, di non essere appagati dei risultati raggiunti, che ha innescato il progresso e reso le nostre vite meno faticose di quelle dei nostri antenati. Non pochi sono però convinti che era più facile essere felici un tempo, anche se si era più poveri. Forse in passato si era

più felici proprio perché si era più poveri? Oggi viviamo mediamente meglio, si hanno più comodità, si mangia e si viaggia meglio, si dorme in case più dignitose, ma si è anche più ansiosi, minati dall'incertezza di poter sostenere certi livelli di vita, e siamo decisamente più nervosi e arrabbiati. Prendiamo un bambino. Fino a un paio di decenni fa bastava dargli una palla per renderlo felice e ipotecargli i pomeriggi. Ora, invece, tra playstation, smartphone e altre diavolerie, difficile che si accontenti di un pallone che rotola. Quella palla era la cosa semplice che spa-

lancava un mondo abbastanza complicato e non di rado incantato: perché le partite in cortile non finivano mai, bisognava sottrarsi ai richiami della mamma minacciosamente affacciata al balcone, e poi c'era da fare le squadre, scavalcare il cancello del vicino agguerrito per recuperare la palla, scegliersi i compagni migliori per battere gli avversari, creare complicità, muoversi abilmente tra rivali, risanare inimicizie e, insomma, stabilire un sistema di relazioni che, in scala, riproduceva quello degli adulti. Un pallone adesso non basta più a tenere impegnato un bambino, ed è forse giusto così, perché il mondo è evoluto e crescere un figlio con gli schemi della nostra fanciullezza risulterebbe probabilmente nocivo, sicuramente patetico. C'è ancora spazio per le piccole cose? Certo, anche se si è ridotto. Io l'ho capito durante il periodo del lockdown dovuto al Covid, che in tema di privazioni è stato un brusco ritorno a un passato sconosciuto a molti di noi. Chiusi in casa, angosciati dallo spavento per un virus letale, guardavamo dalla finestra un vuoto quasi apocalittico. Nessuno per strada, una cappa di silenzio malato, i rintocchi a morto delle campane. Non era un panorama da guerra vera e propria, perché non c'erano macerie né sangue, ma ci siamo andati vicini. Avere una Ferrari chiusa in garage equivaleva a possedere una Panda scassata: entrambe non servivano a nulla. Ridotte a chincaglieria immobile, quelle auto erano il simbolo della tragedia che stava attraversando le nostre vite. Ecco,

in quel periodo sognavamo il ritorno alla normalità. E cosa era la normalità? Le piccole cose. Io, ad esempio, desideravo più di tutto poter fare una passeggiata in paese con la mia famiglia, scambiare quattro chiacchiere con la gente, tornare a bermi un cappuccino al bar la mattina. Nulla di più. E' quando manca quasi tutto che ci accorgiamo di quanto siano importanti le piccole cose. La palla, per un bimbo che possiede solo quella palla, è un universo. Per il bambino che ha un parco giochi a disposizione è invece solo uno strumento di attrazione temporanea. E, paradossalmente, è più facile che si annoi il secondo.

Poi ovviamente, dopo il lockdown, anch'io sono tornato alla vita di sempre. E quindi a desiderare più di un cappuccino, di una passeggiata con moglie e figli, perfettamente ripiombato nella frustrazione pre-Covid. Ogni tanto penso a quel periodo di "reclusione", che è stato terribile, ma che ci ha fornito una nuova angolazione da cui osservare le nostre vite. Rischiavamo la pelle ad ogni uscita, incrociare il sorriso di un tuo caro era un lampo di ricchezza. E' ancora così, ovviamente, solo che ci sono moltissime altre cose a distrarci e a sottrarre valore a quell'attimo.

Un mio amico cicloturista un giorno, dalle parti della Carnia, piantò la sua tendina che poche ore dopo riuscì a stento a resistere a un acquazzone notturno. L'indomani, mentre cercava faticosamente di asciugarla con una pezza rimediata alla bell'e meglio

nell'essenziale bagaglio, capì che l'operazione sarebbe andata a compromettere la tabella di marcia. Fino a che il vicino di piazzola, uno di quegli attrezzatissimi campeggiatori del Nord Europa, non gli diede uno straccio super assorbente grazie al quale in pochi minuti la canadese tornò come prima. Il mio amico si ripresentò dallo straniero per ringraziare e rendere il magico strofinaccio, ma quello con un sorriso disarmante gli disse di tenerlo perché sarebbe servito più a un avventuroso ciclista che a un signore dotato di tenda extra-comfort. A distanza di quattro lustri il mio amico quel panno lo conserva ancora come una reliquia e lo presta ai figli campeggiatori dopo mille raccomandazioni. Al mercato dell'usato quella pezza non varrebbe nemmeno un euro e, volendo, in un supermercato se ne troverebbero di più nuove ed efficaci. Ma è ciò che c'è dietro a rendere quello strofinaccio così prezioso. Quando, alla vigilia di ogni viaggio, lo ripone nei borsoni sperando di non doverlo usare, il mio amico ci vede la solidarietà piovuta nel momento del bisogno e il sorriso con cui gli fu porto. Il gesto: ecco cosa trasforma in caro un oggetto insignificante.

a cura di Stefano Serpellini



IL VALORE DELLE PICCOLE COSE

La bellezza nascosta del vivere insieme

Se vi dicessi che stavolta il tema del nostro editoriale è ispirato a una canzone di Niccolò Fabi, qualcuno potrebbe pensare che sia diventato anche critico musicale. Tranquilli, nonostante le sfide personali recenti che mi hanno duramente segnato, sono ancora il vecchio Civis. Tuttavia, ogni tanto è positivo prendere ispirazione da qualche artista di talento. E quale titolo migliore di *“Il valore delle piccole cose”* per parlare delle difficoltà e della bellezza del vivere insieme?

In un'epoca dove tutto sembra grande, rumoroso e complicato, la convivenza non fa eccezione: spesso ci accorgiamo delle sue fragilità e delle difficoltà che ci porta. Dai malintesi con i vicini ai piccoli e grandi disaccordi familiari, vivere insieme può sembrare una sfida complicata. Eppure, c'è una bellezza nascosta che

non dobbiamo dimenticare, ed è spesso data proprio da quelle piccole cose che, sommate insieme, fanno la differenza. Pensate ai gesti quotidiani che danno colore alle nostre giornate: il saluto delle persone che incontri al bar, il sorriso del panettiere che conosce a memoria quello che vuoi, la gentilezza di chi ti tiene la porta quando hai le mani occupate. Piccole attenzioni che sembrano insignificanti, ma che creano un tessuto sociale che ci fa sentire parte di una comunità.

E che dire delle piccole gioie familiari? Il profumo del caffelatte la mattina, il suono delle risate dei bambini, la serenità di una cena condivisa. Sono questi momenti che, anche se a volte li diamo per scontati, ci ricordano quanto sia prezioso il tempo passato con i nostri cari. La recente scomparsa di mia moglie ha, purtroppo,

po, reso ancora più evidente quanto queste piccole cose siano fondamentali. Il dolore della sua perdita è immenso, ma è proprio nei ricordi di quei momenti semplici e belli vissuti insieme che cerco, con enorme difficoltà, di trovare conforto e forza. Perché, come dice Niccolò Fabi, “è la somma di piccole cose a fare la differenza” e ci fa sentire vivi e amati, anche nei momenti più difficili.

*“Un patto firmato
un bacio non dato
il futuro che cambia”...*

A volte scordiamo quanto le piccole attenzioni quotidiane possano arricchire le nostre vite. In un periodo in cui le tensioni politiche e le divisioni nel paese prevalgono, è facile perdere di vista l'importanza della gentilezza e della comprensione. Eppure, sono proprio questi gesti semplici che ci permettono di riscoprire la vera bellezza del vivere insieme.

Non dimentichiamo poi le piccole cortesie che possiamo fare per gli altri. Un messaggio di auguri a chi non sentiamo da tempo, una visita improvvisata a un amico, una parola di conforto a chi è in difficoltà. Questi gesti, apparentemente minimi, hanno un potere straordinario nel rafforzare i legami e nel rendere il nostro mondo un po' più luminoso.

Alla fine dei conti, è proprio vero che la bellezza del vivere insieme è fatta di piccole cose. E se impariamo a riconoscerle e a valorizzarle, scopriremo che, nonostante le difficoltà e le fragilità, la nostra vita in comune può essere davvero straordinaria.

Allora, cari lettori, vi invito a fermarvi un attimo e a riflettere sulle piccole cose che rendono speciale la vostra giornata. Fate caso a quei momenti di bellezza nascosta e apprezzateli. E noi, qui al giornale parrocchiale, siamo felici di condividere con voi questa piccola, grande verità. Immaginate per un momento un mondo in cui, invece di alzare la voce, si abbassano i toni. Dove, invece di cercare colpevoli, si cercano soluzioni insieme. Dove, al posto degli insulti, si trovano parole di incoraggiamento. Questo è il potere delle piccole cose: trasformare la negatività in positività, l'isolamento in connessione, la discordia in armonia.

“La bellezza delle piccole cose” non è solo un'idea poetica, ma una realtà che possiamo toccare con mano ogni giorno.

Quindi, la prossima volta che vi sentite frustrati o sopraffatti dalle difficoltà della vita, ricordatevi delle piccole cose. Appreziate i piccoli gesti che vi circondano, siate voi stessi portatori di queste piccole cose, perché è attraverso di esse che possiamo costruire un mondo più bello e umano.

E questa, cari lettori, è una lezione che non dovremmo mai dimenticare.

A cura di Civis

L'ANNO DELLA PREGHIERA

dal Dicastero
per l'Evangelizzazione

parte terza

Pregiera e quotidianità

È importante, oltre alla S. Messa, incentivare diverse altre forme di preghiera come l'adorazione eucaristica, la lectio divina, la preghiera del mattino e della sera, l'esame di coscienza, la preghiera prima dei pasti, il rosario, la via crucis, la preghiera del cuore..., secondo le possibilità e le preferenze di ciascuno.

A pregare si impara pregando. È importante che ogni cristiano trovi il suo spazio e i suoi tempi di preghiera quotidiana, anziché affidarsi ad una spontaneità che, tra mille impegni e preoccupazioni, rischia di essere altalenante o incostante. Possono essere utili i sussidi che, soprattutto durante i tempi forti, gli uffici pastorali della nostra Diocesi ed altre realtà ecclesiali mettono a disposizione per la preghiera delle diverse fasce d'età.

Molto feconda è la meditazione personale del Vangelo del giorno trattenendo una parola, un'immagine, una frase per tutta la giornata. L'ufficio diocesano del primo annuncio ha predisposto una app ("La gioia del Vangelo") che aiuta a creare un legame tra la Parola di Dio e la vita quotidiana.

Sarebbe utile, dove è possibile, tenere aperte maggiormente le chiese o indicare dentro la comunità ecclesiale territoriale i luoghi che possono offrire uno spazio di preghiera in tempi più ampi e accessibili.

Pregiera in famiglia

Incoraggiamo a sostenere la preghiera in famiglia, offrendo delle indicazioni semplici che la favoriscano. Durante il tempo della pandemia, alcune iniziative delle diverse realtà ecclesiali sono state feconde per pregare in casa propria. L'esperienza di molti insegna che a pregare si impara in famiglia: spesso sono i nonni o i genitori a farti muovere i primi passi nel rivolger-



ti a Dio. Oggi questo accade con minore frequenza.

Papa Francesco ha così incoraggiato la preghiera in famiglia: «Il tempo della famiglia, lo sappiamo bene, è un tempo complicato e affollato, occupato e preoccupato. È sempre poco, non basta mai, ci sono tante cose da fare [...]. Lo spirito della preghiera riconsegna il tempo a Dio, esce dalla ossessione di una vita alla quale manca sempre il tempo, ritrova la pace delle cose necessarie, e scopre la gioia di doni inaspettati. [...] La preghiera sgorga dalla confidenza con la Parola di Dio. C'è questa confidenza nella nostra famiglia? Ab-

biamo in casa il Vangelo? Lo apriamo qualche volta per leggerlo assieme? Lo meditiamo recitando il Rosario? Il Vangelo letto e meditato in famiglia è come un pane buono che nutre il cuore di tutti. E alla mattina e alla sera, e quando ci mettiamo a tavola, impariamo a dire assieme una preghiera, con molta semplicità. [...] Ma tu mamma, papà, insegna al bambino a pregare, a fare il segno della croce».

La gioia della condivisione

Molti cristiani sperimentano la gioia di condividere la propria fede all'interno di gruppi di preghiera organizzati nelle case. Questi centri di ascolto del Vangelo possono essere una grande occasione di confronto e arricchimento reciproco, facendo crescere la vita comunitaria e valorizzando le competenze di animatori laici opportunamente preparati. I ritiri o gli esercizi spirituali, organizzati in parrocchia o insieme ad altre comunità, possono offrire l'opportunità di una preghiera più estesa, approfondita e condivisa. Qualche comunità ha potuto sperimentare la gioia di condividere momenti di preghiera con i fratelli di altre confessioni cristiane o con persone di altre religioni.

I gesti e i segni della preghiera

Non di rado ci accorgiamo che i gesti e i segni che si pongono nella preghiera sono fatti per abitudine ed in modo meccanico oppure addirittura sono stati dimenticati e non solo dalle nuove generazioni. È necessario spiegare e curare i gesti e i segni della liturgia e della preghiera: la postura del corpo, l'allargare le braccia, l'inginocchiarsi, il silenzio, ecc. Non possiamo dare per scontato il significato dei luoghi, dell'accendere una candela, dell'utilizzo dell'incenso, dell'acqua benedetta, delle campane, ecc. L'educazione alla preghiera passa anche attraverso questi gesti e questi segni. La preghiera e i suoi testimoni. Si impara a pregare da qualcun altro che, più che con le parole, ce lo insegna con la propria testimonianza di vita: molti di noi hanno fatto questa esperienza. Varrebbe la pena in questo anno far conoscere la testimonianza dei grandi maestri della preghiera, proponendo incontri sul tema, film, o letture agiografiche che raccontino la loro esperienza spirituale.

La riflessione sulla preghiera

Per approfondire il tema della preghiera si potrebbe attingere nella formazione per gli adulti

alle 38 catechesi che Papa Francesco ha offerto dal 6 maggio 2020 al 16 giugno 2021: prendono in considerazione vari momenti della preghiera e possono essere meditate acquisendo suggestioni utili e preziose. Il Dicastero per l'Evangelizzazione ha appena editato il sussidio "Insegnaci a pregare" a cui seguirà la pubblicazione di otto volumetti sul tema. Sul sito della nostra Diocesi (www.diocesibg.it) è disponibile una bibliografia per approfondire la riflessione sul tema.

La forza dell'intercessione

La preghiera può essere anche una preziosa opera di misericordia nell'intercessione per i fratelli, per la Chiesa, per il mondo. In particolare ci permettiamo di invitare alla preghiera per le vocazioni che tradizionalmente si colloca il primo giovedì del mese (anche i Vescovi lombardi nella loro lettera alle famiglie per il Natale 2023 l'hanno particolarmente raccomandata) e per la pace (il Santo Padre spesso ci ricorda questa intenzione). Inoltre non possiamo dimenticare un'attenzione particolare per la preghiera con e per le persone più fragili, gli ammalati, gli anziani, i poveri.



Fondo Pensione Aureo
Un investimento flessibile e su misura.

Un investimento su misura semplice e flessibile.

 **Pertempo** Pensaci ora

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Basso Sebino

Capriolo
Castelli Calepio
Iseo
Adro
Credaro
Tavernola
Erbusco
Coccaglio

Filiale di SARNICO
Via Spartana, 2

Telefono: 035-913687

Fax: 035-4261411

e-mail: fsarnico@bassosebino.bcc.it

sito: <http://www.bassosebino.it>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per avere maggiori informazioni rivolgiti alla BCC più vicina. Consulta i tagli informativi a disposizione della clientela.

CALENDARIO PARROCCHIALE AGOSTO 2024

Ven	2	Primo venerdì del mese
Dom	4	XVIII DEL TEMPO ORDINARIO
Mar	6	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
Ven	9	SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN) patrona della Chiesa cattolica
Sab	10	SAN LORENZO
Dom	11	XIX DEL TEMPO ORDINARIO
	ore 10.30	Santa Messa con Battesimi
Gio	15	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Ven	16	ore 19.00 Santa Messa per san Rocco, con processione
Dom	18	XX DEL TEMPO ORDINARIO
Gio	22	Ufficio comunitario
Sab	24	SAN BARTOLOMEO
Dom	25	XXI DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	26	SANT'ALESSANDRO MARTIRE, patrono della Città e della Diocesi

CALENDARIO PARROCCHIALE SETTEMBRE 2024

Dom	1	XXII DEL TEMPO ORDINARIO
Ven	6	Primo venerdì del mese
Dom	8	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
Sab	14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
Dom	15	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
	ore 10.30	Santa Messa con Battesimi
Gio	19	Ufficio comunitario
Sab	21	Ufficio comunitario
Dom	22	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
	ore 10.30	Anniversari di matrimonio
		XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
Dom	29	ore 10.30 Apertura dell'anno catechistico, presso l'oratorio
		FINE ORARIO MESSE ESTIVE
		110ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

NUMERI UTILI

UFFICI COMUNALI

tel. 035 924111- centralino

e-mail: protocollo@comune.sarnico.bg.it

(chiusura pomeridiana mesi di luglio e agosto)

• Centralino tel. 035 924111

• Ufficio tecnico urbanistica tel. 035 924145

• Ufficio stato civile/anagrafe/elettorale tel. 035 924126

• Ufficio protocollo/cimitero/mensa tel. 035 924113-924159

• Ufficio segreteria tel. 035 924156

• Ufficio tributi/ragioneria tel. 035 924112-924168

• Ufficio servizi sociali tel. 035 924152

• Ufficio di polizia locale tel. 035 924121- 335 5454846

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

Lunedì: 8.30-12.30; Martedì: 16.00-18.30; Mercoledì: 8.30-12.30;

Giovedì: 8.30-12.30; Venerdì: 8.30-12.30.

BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. 035 912134 - Lunedì chiuso

Martedì 14.30-19.00 Mercoledì 15.00-19.00

Giovedì 09.00-12.30 /15.00 -19.00

Venerdì 15.00 -19.00

Sabato 09.00 -12.30 / 15.00 - 17.00

EMERGENZA

Ambulanza - Carabinieri - Vigili del fuoco - Polizia: tel. 112

Caserma Carabinieri: tel. 035 910031

Guardia medica: tel. 035 3535 - Ospedale: 035 3062111

Farmacia: 035 910152 - orari 8.30-12.30 / 15.30-19.30

PROTEZIONE CIVILE

Sede operativa: tel. 035 911893 con trasferimento chiamata

Responsabile operativo: tel. +39 393 888 4473

email: sarnico.bergamo@ana.it

GITA PARROCCHIALE IN TOSCANA

3-6
OTTOBRE

AREZZO
SIENA
FIRENZE
CORTONA

MEZZO DI TRASPORTO

Pullman come da programma

SISTEMAZIONE hotel 4 stelle ad Arezzo

QUOTA 780 Euro a persona visite escluse

(quota garantita al raggiungimento di un minimo di 40 partecipanti, in caso contrario potrebbe subire variazioni)

La quota comprende anche un pranzo con Fiorentina e una visita a una cantina di Montepulciano con degustazione.

NB. Supplemento camera singola 150 Euro. La quota non comprende: tassa di soggiorno, quota delle visite (c.a 60 euro complessive a testa-compresa entrata Uffizi)

PRENOTAZIONI entro il 30 giugno con acconto di 250 euro a persona.

SALDO entro 12 Settembre.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale

La magia delle piccole cose La Processione della Madonna di Stella Maris a Sarnico

A cura di CIVIS



Dimenticate i mega concerti e le sfarzose manifestazioni estive: a Sarnico, il terzo sabato di luglio, è una piccola cosa a fare la differenza: la Processione della «Madonna di Stella Maris». Quest'anno, il 20 luglio scorso, l'evento ha raggiunto la sua 54^a edizione, dimostrando come siano proprio le piccole cose, come una processione di un gruppo di barche illuminate, a richiamare grandi folle e a suscitare emozioni profonde. E non solo: a volte anche una semplice cena in piazza seduti su balle di paglia, con la loro rustica semplicità, riesce a creare un'atmosfera di convivialità e comunità che rende tutto più speciale. *“Ah, la bellezza delle piccole cose!”*.

Prima dell'avvento della statua di Stella Maris, realizzata negli anni '40 del secolo scorso, i pescatori locali avevano un rituale incredibilmente modesto: calavano nel lago tanti lumini che, trascinati dalla corrente, attraversavano il ponte fino alla diga di Fosio. Era un gesto semplice che trasformava il lago in un quadro vivente di luci tremolanti che creava un'atmosfera magica e condivisa.

Organizzata da Parrocchia e Pro Loco, con il supporto economico dell'Amministrazione Comunale, la processione è stata resa possibile grazie alla dedizione dei marinai del Lago d'Iseo e di Stefano Sirimbelli. Un pensiero speciale va a Rosolino Besenzoni, uno dei fondatori del Circolo Velico, che ha ospitato la partenza dell'evento e che ha contribuito alla sua organizzazione. In un mondo dove spesso si celebra solo il grande e l'imponente, Sarnico ci ricorda che sono le piccole gioie, semplici e genuine, a scaldare davvero il cuore. E come diceva San Francesco - sì, proprio lui e non io - *“le gioie semplici sono le più belle e, alla fine poi sono le più grandi”*.

La statua lignea della Madonna “Stella Maris”, ritenuta opera giovanile del Manzù, è stata trasportata solennemente dalla chiesetta omonima situata lungo la statale per Predore, attraversando il lago. Questo evento, sebbene piccolo nelle sue forme, ha saputo coniugare fede, tradizione e spettacolo, coinvolgendo non solo i residenti, ma anche molti turisti. Alle 22.00, la processione

è iniziata con la partenza della barca dal club velico, trasportando la statua di Stella Maris. Sulla barca c'era anche il parroco don Vittorio - sicuramente più a suo agio sulla terraferma - che, non sapendo nuotare, ha affrontato la traversata con timore. Pur rassicurato dalla presenza di due equipaggi dei Volontari Guardia Costiera Ausiliaria del Sebino, il suo volto tradiva comunque una preoccupazione mal celata mentre si aggrappava ai bordi della barca ondeggiante. Tutt'intorno, una moltitudine di natanti illuminati con luci colorate trasformava il lago in un palcoscenico di luci e riflessi.

Le barche, silenziose e rispettose, hanno accompagnato la Madonna in una lenta e solenne traversata, durante la quale raccoglimento e preghiera hanno unito tutti i presenti. Un corteo di barche che, nella sua umiltà, ha creato un'atmosfera incantevole e di grande spiritualità.

Al termine della traversata, la sacra effigie è stata issata sul basamento del gazebo del porto. Dopo la benedizione don Vittorio Rota - con i piedi finalmente ben piantati su un solido pavimento - e il saluto del sindaco Ghigo Arcangeli, affiancato dall'assessore Lorenzo Bellini, dai consiglieri delegati al turismo, Mauro Demarchi e alle politiche giovanili Giorgia Tengattini, la statua è stata lasciata a disposizione dei fedeli per una preghie-

ra. La serata è culminata con un emozionante spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio hanno illuminato il cielo notturno, creando un contrasto spettacolare con il buio delle acque del lago. Le esplosioni di luce e colore hanno omaggiato la Madonna e regalato un momento di pura magia a tutti gli spettatori. Questi giochi di luce nel cielo hanno rappresentato un segno di speranza e celebrazione per tutti i presenti.

In un'epoca in cui i grandi eventi e gli effetti speciali sembrano essere i soli protagonisti dell'estate, la processione della «Madonna di Stella Maris» ricorda a tutti noi il valore delle piccole cose. Non sono solo i concerti affollati o le manifestazioni imponenti a fare la differenza, ma anche la somma di tanti piccoli momenti di condivisione e devozione. Questa processione è un esempio perfetto di come un piccolo evento possa unire una comunità e attrarre persone da lontano, offrendo un'esperienza indimenticabile di fede e bellezza.

E va detto, con un pizzico di ironia, che gli unici effetti speciali della serata, oltre ai bellissimi fuochi artificiali, sono stati la sincera devozione e la tradizione. Dopotutto, chi ha bisogno di effetti speciali quando la magia è già nell'aria, con le stelle in cielo e la luna che illumina la notte?



Carrozzeria F.lli Belussi

**SOSTITUZIONE VETRI IN GIORNATA
REVISIONE AUTO - LEVABOLLI SENZA VERNICIATURA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA**

**24067 SARNICO (BG) - Corso Europa, 38 - Tel./Fax 035.911193
E-mail: carrozzeria.belussi@tiscali.it**





La festa di chiusura del CRE

fotografie a cura di
ANDREA BONASSI





La serata degli animatori





Progetto MINI CRE 2024 la magia dell'estate

Asilo Infantile A. Faccanoni
a cura di MAMBRETTI FRANCESCA



Siamo giunti alla fine di un altro anno scolastico, agosto è alle porte, è tempo di vacanze, relax e famiglia.

Prima di salutarvi vogliamo rendervi partecipi, ancora una volta, del progetto estivo che la nostra scuola organizza ormai da molti anni a sostegno delle famiglie che lavorano, accogliendo e intrattenendo i loro bambini.

Il Mini Cre è un servizio educativo dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni che ha come obiettivo quello di garantirne la custodia nel mese di luglio, mentre i genitori sono occupati nelle attività lavorative, offrendo esperienze di crescita personale e di relazione con i pari, in un clima sereno, sicuro ed accogliente.

Il progetto, studiato e realizzato dalle insegnanti della scuola, utilizza un filo conduttore, una tematica appositamente scelta per accompagnare i bambini in un percorso all'insegna del divertimento e della scoperta.

Il tema scelto per il mese di luglio 2024 è stato LA MAGIA: la magia dell'estate, la magia della lettura, della scienza e dei colori, la magia delle emozioni che hanno contraddistinto questo percorso condiviso.

"Se potessimo vedere il mondo con gli occhi dei bambini, vedremmo ovunque magia"

È proprio su questo pensiero, semplice ma ric-

co di significato, che le insegnanti hanno costruito le basi di questo splendido viaggio estivo, progettando minuziosamente ogni singola attività "magica".

Con l'aiuto di Daniela de "La libreria del lago", i bambini hanno raggiunto posti magici immergendosi a tutto tondo nelle bellissime letture proposte.

Gli esperimenti scientifici, apprezzati soprattutto dai più grandi, hanno permesso ai bambini di scoprire che a volte, la natura, è più magica di qualunque incantesimo.

I colori e le loro infinite sfumature hanno dipinto le nostre giornate; i laboratori artistico creativi hanno permesso ad ognuno di esprimere se stesso in totale libertà...ed è questa la vera magia!

Infine, non sono mancati i giochi d'acqua e le divertentissime gite presso la piscina Olimpica di Villongo che ci accoglie con amore, attenzione e professionalità da ormai molti anni.

Un lungo mese, trascorso velocemente, ricco di momenti di crescita, scambio, gioco e divertimento che difficilmente potranno essere dimenticati!

Non ci resta che augurarvi di trascorrere delle vacanze stupende insieme alle vostre meravigliose famiglie. Ci vediamo a settembre!

Sarà un'estate rigenerante



A cura di L. B.

Anche gli anziani nel periodo estivo sono alla ricerca di viaggi semplici, ma intensi.

Vacanze alla ricerca di un profondo equilibrio personale. Esperienze di sapere e riscoperta di noi stessi, verso un nuovo comportamento esistenziale. Cercheremo un contatto genuino con le persone e con i luoghi, per ritrovare un'armonia tra di noi, gli altri e l'ambiente. Una passeggiata, un viaggio, un incontro rappresentano un momento importante per ritrovare sicurezza e stabilità.

Quale migliore terapia del connettersi con la natura, scoprire nuovi ambienti e misurarsi in piccole avventure? Anche una passeggiata in riva al lago, un incontro con i pescatori o con un amico, lasciano un segno molto importante dentro di noi.

Il senso di pace che trasmette una riserva naturale, un prato verde, il volo dei gabbiani, è rigenerante e trasmette serenità per ritrovare l'essenza di questa terra ed anche di noi stessi. Auguriamo a tutti serene vacanze.

ATTIVITÀ

AGOSTO INSIEME

per i tesserati dell'associazione

31 LUGLIO 2024 - PONTE DI LEGNO

Iscrizione obbligatoria - minimo 20 partecipanti - Euro 50,00 a persona pranzo compreso.

07 AGOSTO 2024 - MONTISOLA con battello privato navigazione offerta dall'Associazione. iscrizione obbligatoria 6,00 a testa .



21 AGOSTO 2024 -

S. MARIA DELLE GRAZIE CURTATONE

Navigazione sul Mincio

Iscrizione obbligatoria minimo 20 partecipanti
Euro 50,00 a persona

Pranzo facoltativo Euro 23,00 a persona.

Informazioni e iscrizioni presso la nostra sede
dal lunedì al venerdì dalle 09:30 alle 11:00



Stabilimenti e uffici:

24067 SARNICO (Bg) - Via Nastro Azzurro, 16
Tel. 035910922 - Mail: eb.bonardi@gmail.com



BESENZONI GIACOMO & C. S.r.l.

24067 SARNICO (Bg) - Via Febo e Isacco Arcangeli, 5
Tel. 035 911147 - info@besenzonimarmi.it - www.besenzonimarmi.it

I ricoveri riabilitativi in regime privato

HABILITA

A cura di
LORENZO PAGNONI



In Habilita Ospedale Faccanoni di Sarnico è disponibile il servizio di Ricoveri Riabilitativi in regime privato. Il ricovero in regime di solvenza prevede che tutte le prestazioni, sia sanitarie che alberghiere, siano a carico del paziente o di Compagnie Assicuratrici, Fondi o Enti Convenzionati con Habilita. L'offerta di prestazioni complementari a pagamento garantisce la continuità di prestazioni di assistenza e riabilitazione oltre i vincoli regionali del Sistema Sociosanitario per pazienti che intendono completare il percorso di recupero funzionale o che necessitano di ulteriore tempo per l'organizzazione del rientro a domicilio o in comunità. Avvalendosi di strumentazioni e competenze, viene garantito al paziente un percorso riabilitativo continuo e personalizzato per il raggiungimento della massima autonomia funzionale secondo le più avanzate conoscenze scientifiche pubblicate in letteratura in termini di benessere psicofisico. I ricoveri avvengono in un'area dedicata della struttura, in camera singola o doppia.

In funzione delle condizioni cliniche del paziente sono previsti due differenti percorsi riabilitativi.

Il progetto riabilitativo BASE comprende il ricovero, l'assistenza medica e infermieristica di reparto e le visite mediche specialistiche (fisiatrica/internistica in ingresso, in dimissione ed eventuali rivalutazioni nel corso del ricovero), un bilancio funzionale, l'attività di fisioterapia, terapie strumentali a scopo antalgico, valutazione e prescrizione di ausili, esami diagnostici, radiologici e di laboratorio, farmaci e presidi medico – chirurgici per l'assistenza. Il progetto riabilitativo SPECIALISTICO, invece, comprende il ricovero, l'assistenza medica e infermieristica di reparto e visite mediche specialistiche (fisiatrica/internistica in ingresso, dimissione ed eventuali rivalutazioni nel corso del ricovero), bilancio funzionale e dei bisogni riabilitativi per programmi di terapia multidisciplinare con fisioterapista, logopedista, neuropsicologo, attività riabilitative specifiche definite nel progetto riabilitativo personalizzato (terapia occupazionale, tecnologia robotica con Lokomat e/o Armeo, logopedia, neuropsicologia, psicologia, test di neurofisiopatologia, analisi del cammino, valutazione e prescrizione ausili, esami diagnostici, radiologici e di laboratorio, farmaci e presidi medico – chirurgici per l'assistenza).

Talenti in gioco



A cura della redazione
News Battello



Il mese di giugno è stato per Il Battello il mese del talento. Sabato 22 Giugno si è tenuto a Parzanica, organizzato dalla locale Proloco, il primo "Htalent" festival dove ognuno ha potuto in libertà mostrare i propri talenti. Al Battello abbiamo colto l'occasione al volo e abbiamo cavalcato il palco con delle nostre esibizioni individuali e di gruppo: canto, ballo, arte, teatro con l'associazione Il Piroscapo e il cerchio dei tamburi con Silvia Belotti. Una giornata carica di passione, di cui hanno parlato anche i telegiornali della provincia di Bergamo e Brescia. Come se i nostri talenti non bastassero abbiamo voluto assaporare anche quelli degli altri, così un gruppo di noi si è recato come pubblico alle registrazioni della famosa trasmissione "XFactor", nelle puntate dove ogni giudice sceglie la propria squadra. Abbiamo avuto la fortuna di capire come si muove la regia televisiva e ascoltare dal vivo cantanti famosi e nuove promesse. Sempre nel mese di giugno siamo venuti a conoscenza di un'importante opportunità per il nostro territorio: la nascita a breve di un'orchestra inclusiva. Abbiamo chiesto alla professoressa Lucilla Censi, respon-

sabile dei percorsi inclusivi di Educazione Musicale Orchestrale, di parlarci delle finalità della proposta, che si terrà a Castelli Calepio presso la sede al Convento Vecchio. "Il nostro obiettivo è organizzare percorsi di apprendimento a servizio della disabilità e del territorio utilizzando la musica con finalità didattico/educative per promuovere uno sviluppo della persona a diversi livelli: motorio, cognitivo, relazionale, sociale, inclusivo. Inoltre vogliamo favorire nella società e sul territorio una sensibilizzazione verso il mondo della disabilità visto come risorsa ed opportunità di crescita, di reinvestimento, di futuro nonché promuovere cultura e sviluppo sociale attraverso la musica (lezioni aperte, sperimentazioni di lavoro orchestrale...). Per finire vogliamo promuovere benessere a diversi livelli attraverso proposte di laboratori di musica da camera rivolti a volontari, educatori, operatori di servizi alla persona. Per le persone con disabilità interessate o per chi volesse partecipare come volontario a questa esperienza i contatti sono i seguenti:

lucilla.censi@gmail.com, tel: 3406667615.



F.lli Bellini s.r.l.

VENDITA E ASSISTENZA

SERVIZI: OFFICINA · GOMMISTA · CARROZZERIA · ELETTRAUTO
M.C.T.C.: REVISIONI MINISTERIALI · SERVIZIO LAVAGGIO
ATTREZZATURA SPECIFICA PER ALLINEARE, REGISTRARE
E TARARE I SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

PERSONALE QUALIFICATO
AUDI SERVICE ESCLUSIVO DI ZONA



Certificazione di qualità ISO 9001:2000
certificato n. 12 100 3177 - 9782 TMS



Viale Italia, 10 - 24060 Villongo (BG) - Tel. 035.927053 - vw.belliniauto.com - info@belliniauto.com

Laboratori artigianali, le mani dei nostri Residenti!

Il tempo da trascorrere in RSA è lungo e a volte rischia di essere noioso e stressante. Riuscire a colmare questi vuoti durante il giorno è impegnativo e richiede dedizione e pazienza da parte di chi lavora in struttura, non solo per il Servizio Socio-Educativo ma, per tutto il personale sanitario e assistenziale che insieme formano un'equipe in grado di coprire le giornate in vari momenti.

Da qualche anno, di giovedì pomeriggio, è nato il Laboratorio di maglia grazie alla collaborazione attiva della nostra volontaria Maria che, insieme alle nostre Residenti più portate e abili con i ferri creano tanti lavori artigianali da riuscire a creare il Mercatino dell'artigianato. Per arricchire il nostro Mercato anche alcuni parenti si sono prestati a creare i loro lavoretti a uncinetto, lavori creativi con la carta crespata, nastri decorativi, fiori colorati tutto per abbellire la nostra struttura e per valorizzare saloni e camere dei nostri Residenti.

Ma la novità di quest'anno è la creazione di braccialetti e portachiavi fatti a mano da Eugenio un nostro residente che, di sua spontanea iniziativa, ha iniziato a creare dei braccialetti per noi e poi ha accettato di metterli sul banchetto del mercatino allestito nei giorni 28 e 29 Giugno presso l'ingresso della RSA.

Eugenio ha deciso di raccontarci la sua giornata e l'idea di creare questi braccialetti.

“La giornata inizia presto, verso le 8 vado in palestra con le mie protesi inferiori a camminare per la struttura con il deambulatore, mentre nel pomeriggio vado in palestra a fare pesistica tutto per raggiungere l'obiettivo di riuscire a camminare con le protesi e stampelle. Come potete immaginare di tempo a disposizione in RSA ne abbiamo e per sconfiggere la noia e lo stress ho voluto escogitare qualcosa per ingannarlo. Un libro è quanto di meglio, l'enigmistica, i giornali e il tennis, su Sky, che è la mia passione fin da quando ero ragazzo. Circa un anno fa mi venne in mente che quando ero nei boy scout mi appassionavano i nodi con

la corda. Ho rispolverato un po' di nozioni sui nodi scout in internet e da qui è partita l'idea di provare a fare dei braccialetti. I primi prototipi non mi soddisfacevano ma percepivo che l'intuizione mi intrigava. Col proseguo, col prova e riprova sono migliorate e mi inorgoglivano. Grazie anche ai suggerimenti di Loredana, una signora che lavora in struttura, molto brava a creare bracciali, orecchini, collane ho ricevuto suggerimenti su dove rifornirmi per l'acquisto del materiale che mi serviva. Ho sostituito la corda con il nylon, aggiungendo anche pietre dure e perline e i risultati sono stati soddisfacenti. Attualmente mi sto cimentando con i cordini intrecciandoli in vari modi e intanto il tempo scorre e mi sembra di Volare come la canzone di Domenico Modugno.”

Così Eugenio conclude il suo racconto con gli occhi lucidi di emozione e un sorriso che trasmette positività ed entusiasmo anche se purtroppo la vita, a volte, non va sempre nel verso giusto. Grazie per l'esempio che hai voluto trasmettere e condividere in questo spazio.



Promuovere le donazioni estive: Avis Regionale Lombardia lancia “Destinazione dono”



A cura di Luca Bezzi

La campagna vuole incentivare le prenotazioni per effettuare la raccolta prima di partire per le vacanze. Il presidente Oscar Bianchi: «Donare è un gesto semplice, ma cruciale, che si può programmare in anticipo e fare volontariamente per aiutare chi ha bisogno»

Come ogni anno, l'estate porta con sé una significativa riduzione delle donazioni di sangue e plasma. Succede per lo più in concomitanza con il periodo delle vacanze, durante il quale molti donatori abituali sono in viaggio e l'aumento delle temperature può scoraggiare le donazioni. È proprio per invertire questo trend che Avis Regionale Lombardia lancia la sua nuova campagna di sensibilizzazione “Destinazione Dono”, ricordando ai donatori abituali di prenotare la propria donazione estiva prima della partenza per le vacanze e invitare gli aspiranti tali a farlo per la prima volta.

“Destinazione dono” è quindi non solo un promemoria generale per stimolare le donazioni, ma anche un invito diretto e immediato per incrementare il numero di nuovi donatori e, non ultimo, le donazioni di plasma per il raggiungimento dell'autosufficienza. Avere a disposizione la giusta quantità di emocomponenti

nel periodo estivo, infatti, permette al sistema sanitario di poter attingere a risorse sicure e controllate. Come ha sottolineato Oscar Bianchi, presidente di Avis Regionale Lombardia, «la disponibilità di sangue e plasma tende a diminuire durante il periodo estivo, rischiando di compromettere le riserve necessarie per pazienti con emergenze, malattie croniche o che necessitano di interventi chirurgici. Donare è un gesto semplice, ma cruciale, che si può programmare in anticipo e fare volontariamente per aiutare chi ha bisogno. Ogni donazione è importante e il contributo di tutti è essenziale per mantenere costante l'accesso alle cure. Anche in estate, la solidarietà non si ferma: insieme possiamo fare la differenza. Buona estate e buona donazione a tutti!».

Per diventare donatore, è sufficiente avere tra i 18 e i 60 anni, godere di buona salute e pesare almeno 50kg. Chiunque desideri donare il sangue per la prima volta dopo i 60 anni può essere accettato a discrezione del medico responsabile della selezione. È possibile continuare a donare fino al compimento del 65° anno d'età e fino al 70° anno, previa valutazione del proprio stato di salute.

Sagra del pesce fritto 2024 un'esplosione di sapori e solidarietà



A cura di Luca Bezzi



Tre giorni di delirio gastronomico nella consueta sede di piazza XX Settembre

Il tempo è stato gentile (anche se qualche nuvola minacciava di rovinare tutto), l'organizzazione ha funzionato senza intoppi e i pesciolini hanno dato il meglio di loro stessi per rendere la "Sagra del Pesce Fritto" un successo straordinario. La follia gastronomica si è svolta venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 luglio in piazza XX Settembre, portando con sé un'esplosione di sapori e profumi che ha inebriato i sensi dei partecipanti.

Una tre giorni in cui i residenti di Sarnico le migliaia di turisti (fra essi molti inglesi, tedeschi e olandesi) hanno avuto l'opportunità di gustare le prelibatezze della nostra cucina locale. Alborrelle fritte, sardine del lago, salamelle, polenta e formaggi locali erano solo alcune delle delizie che hanno fatto fremere le papille gustative degli avventori, creando un'atmosfera di pura euforia culinaria. La piazza è stata invasa da una folla di buongustai, pronti a immergersi in questo spettacolo di sapori e convivialità.

«Una manifestazione – commenta Serafino Falconi – che ha il sapore delle eccellenze del

lago e il gusto della solidarietà. Un evento cruciale per la nostra Avis per continuare insieme il percorso di sensibilizzazione alla donazione. Per questo, permettetemi di ringraziare di cuore i miei fantastici volontari che hanno reso possibile questa sagra di successo e l'Amministrazione Comunale, sempre attenta nel sostenere le iniziative sociali, per lo spazio concesso in piazza XX settembre».

L'evento non è stato solo una festa del palato, ma anche un importante momento di solidarietà e comunità. La generosità e l'impegno dei volontari hanno reso possibile raccogliere fondi e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione, dimostrando che il cibo può essere un potente veicolo di cambiamento e altruismo.

Ringraziando tutti coloro che sono venuti a trovarci, vi diamo appuntamento alla nostra tradizionale "Castagna in Festa", che si terrà dal 27 al 29 settembre 2024. Non vediamo l'ora di condividere con voi un'altra occasione di festa, buon cibo e solidarietà.

IN VETTA PER IL DONO DELLA VITA

Un'ascesa per la speranza nel 50° anniversario di AIDO Sarnico



A cura di Civis



Ci sono momenti nella vita che ci sfidano a guardare oltre noi stessi, e a fare qualcosa di inusuale per gli altri. Nel 2024, Aido Bergamo rinnova il suo impegno con l'evento che ha toccato i cuori di molti: "In vetta per il dono della vita". Questa iniziativa, che unisce la passione per la montagna con una causa di vitale importanza, vede i gruppi comunali impegnati a scalare le maestose montagne orobiche e altre vette significative. Ma non si tratta solo di una sfida fisica; è un viaggio simbolico e profondamente emotivo verso la speranza e la rinascita. Le cime delle montagne sono da sempre simbolo di sfida, conquista e superamento dei propri limiti. Per i partecipanti, queste ascese rappresentano molto di più: portare la bandiera del sodalizio Aido significa diffondere un messaggio potente di solidarietà e altruismo. Ogni passo verso la vetta è un tributo ai donatori e ai loro atti di generosità, che rendono possibili i trapianti, unica terapia in grado di restituire una vita normale a chi è in attesa. L'evento è un'occasione per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della donazione di organi, un gesto che può salvare e trasformare vite. Attraverso questa iniziativa, Aido Bergamo spera di aumentare la consapevolezza e il numero di donatori, mostrando concretamente come un atto di amore possa fare la differenza tra la vita e la morte per molti. Le storie di chi ha rice-

vuto un trapianto sono testimonianze viventi di speranza. Sono racconti di persone che, grazie a un gesto di incredibile generosità, hanno avuto una seconda possibilità. I volti di coloro che hanno ricevuto un organo trasmettono gratitudine e gioia, ma anche un forte senso di responsabilità verso chi non è stato altrettanto fortunato. L'iniziativa "In vetta per il dono della vita" non è solo una scalata fisica, ma anche un'ascensione spirituale e morale. Ogni bandiera piantata sulle cime rappresenta un faro di speranza, un richiamo all'importanza della solidarietà umana. È un invito a tutti noi a riflettere sul valore della vita e sull'importanza di donare una parte di noi stessi per salvare gli altri. Aido Bergamo, attraverso questo evento, desidera coinvolgere sempre più persone in questa missione di vita. La bellezza delle montagne orobiche diventa così il palcoscenico di un messaggio universale: ogni vita è preziosa e, grazie alla generosità dei donatori, possiamo regalare speranza e futuro a chi ne ha più bisogno. Partecipare a "In vetta per il dono della vita" significa diventare ambasciatori di un messaggio di amore e rinascita. È un'esperienza che arricchisce l'anima e che ci ricorda quanto sia importante essere uniti nella solidarietà. Che si tratti di una scalata impegnativa o di un semplice pensiero, ogni gesto conta. Insieme, possiamo raggiungere vette straordinarie, portando con noi il dono più prezioso di tutti: la vita.

Invito agli Iscritti di Aido Sarnico Gruppo Intercomunale Leandro Mora

Cari iscritti di Aido Sarnico Gruppo Intercomunale Leandro Mora e amanti della montagna,

Vi invitiamo calorosamente a partecipare a questa iniziativa di grande valore. Contattate il presidente Ernesto Freti per ritirare la bandiera e portarla sul monte simbolo del Basso Sebino: il Bronzone. Sarà un modo speciale per festeggiare il 50° del gruppo e promuovere il dono della vita. Inoltre, vi ricordiamo che l'anniversario del nostro mezzo secolo di vita culminerà con la grande festa del 19 ottobre prossimo. Segnate questa data nei vostri calendari e unitevi a noi per una giornata di celebrazione, ricordi e speranza. Grazie a tutti per il vostro impegno e la vostra dedizione.

AIDO Sarnico

Gruppo intercomunale Leandro Mora

Il mese di maggio e giugno sono stati, per il Judo Sarnico, come è ormai tradizione, due mesi molto impegnativi dal punto di vista organizzativo.

Nella giornata di Domenica 12 Maggio ha infatti avuto luogo, nel Palazzetto dello Sport Comunale, un doppio appuntamento sportivo: la fase di qualificazione lombarda del Trofeo CONI, organizzato dal Judo Sarnico in collaborazione con il comitato regionale lombardo, ed il 20° Meeting per Giovanissimi, organizzato dalla nostra associazione.

Alla fase di qualificazione del Trofeo Coni, svoltasi in mattinata, hanno partecipato 62 atleti lombardi della categoria Esordienti A (classe 2012). Cinque i portacolori del nostro Club, tutti alla prima esperienza in questa categoria agonistica. Da segnalare il primo posto di Filippo Betti nella categoria fino a 55 kg ed il terzo posto di Michael Mussinelli nella categoria fino a 45 kg. Buone anche le prestazioni di Michele Dossi, Matteo Bondioni e Dario Belussi.

Ben 2653 piccoli Judoka, in rappresentanza di 23 palestre lombarde, si sono invece presentati

nel pomeriggio per il 20° Meeting per Giovanissimi, manifestazione riservata ai pre-agonisti.

E' sempre una gioia vedere questi piccoli atleti giocare tra di loro abbozzando i primi rudimenti del judo ed è un orgoglio per la società vedere una affluenza di atleti così significativa!!

Tutto si è svolto nel migliore dei modi: complimenti all'organizzazione. Alla fine del mese di Giugno, dal 27 al 30, sempre presso il Palazzetto dello Sport, si è rinnovata la tradizione dello stage "Judo sul Lago". A coordinare gli allenamenti è stato quest'anno il Maestro Giapponese Tatsuto Shima, vicecampione universitario giapponese ed allenatore della nazionale di judo ungherese. Il Maestro Shima ha mostrato un judo fatto di mobilità ed agilità che è molto piaciuto ai circa 90 Judoka intervenuti. Grande ed intensa la partecipazione e grande l'accrescimento del bagaglio tecnico. Come è ormai tradizione, in appendice allo Stage, Sarnico ha ospitato anche il corso di aggiornamento per insegnanti tecnici lombardi, sempre tenuto dal Maestro Shima. Buone vacanze a tutti e un arrivederci alla Festa dello Sport!!!



I partecipanti allo stage "Judo sul Lago 2024"



*Domenica 12 Maggio
Una fase del 20° Meeting
per Giovanissimi*



*Il Maestro Tatsuto Shima con
il nostro Maestro
Mario Galimberti*



*Judo sul Lago 2024:
la cerimonia del saluto*

E...STATE A SARNICO



L'estate è alle porte e Sarnico è pronta ad accogliere residenti e turisti con un ricco calendario di eventi. Ogni anno, la nostra cittadina si anima con una serie di manifestazioni culturali, musicali, sportive ed enogastronomiche che trasformano Sarnico in un vivace centro di divertimento e cultura. L'estate promette di offrire esperienze indimenticabili per tutti i gusti. Scopriamo insieme cosa rende unica questa stagione nella perla del Lago d'Iseo.

Il ritorno degli artisti di strada sul lago in una edizione minimal del Sarnico Busker Festival. Questa edizione sarà incentrata soprattutto per i più piccoli con spettacoli di Burattini in opera venerdì 26 luglio, mentre domenica mattina 28 ci sarà "la battaglia dei cuscini" in piazza XX Settembre.

Ovviamente, non mancherà lo spettacolo con le bolle di sapone, come da grande richiesta di tutti i piccoli concittadini. Nella sera di sabato 27 luglio avremo il concerto della Funkoff, la più grande marching band italiana. Negli stessi giorni, per i più sportivi, vedremo esposta la copia dell'Europa League vinta dall'Atalan-

ta, lunga 3 metri. Ma non ci fermiamo qua... Nel weekend del 3 e 4 agosto, presso piazza XX Settembre andrà in scena un evento unico e mai visto a Sarnico: uno spettacolo tra magia e tecnologia, con fontane d'acqua e laser, dove lo spettatore sarà proiettato in una storia inedita tra mitologia e antiche civiltà; sarà uno show che vi lascerà estasiati. Proseguiremo in agosto con la musica dei DJ del lago e con lo sbarazzo proposto dall'Associazione Commercianti.

Settembre sarà invece dedicata completamente alla cultura e alle eccellenze di Sarnico. Una mostra fotografica sui Cantieri Riva, posizionata sul lungolago, ci farà rivivere la storia di questo grande brand che, per l'occasione dei 70 anni di vita, aprirà le porte a una serie di visite guidate. Ci sarà anche spazio per il Liberty e per alcune delle sue ville, con tour programmati durante il weekend.

Un doveroso grazie va a tutti gli enti che stanno creando una rete di eccellenza: Proloco Sarnico, Associazione Commercianti Sarnicom, supportati, naturalmente, dall'Amministrazione Comunale.

IL COMUNE DI SARNICO CERCA VOLONTARI

Il Comune di Sarnico è alla ricerca di **cittadini disponibili a offrire una parte del proprio tempo libero per realizzare attività a carattere sociale e di pubblica utilità** finalizzate a contribuire alle politiche sociali, scolastiche, culturali e al rispetto del decoro urbano e del patrimonio ambientale.

Il servizio di **volontariato comunale** è svolto da cittadini **in forma volontaria e gratuita** ed è disciplinato da apposito **Regolamento**.

Ogni **volontario comunale** è impegnato per un totale complessivo di ore da determinare di volta in volta e da distribuire nell'arco delle settimane compatibilmente con la sua disponibilità. Egli sceglie di essere impiegato in una o più di queste attività:

- assistenza e supporto alle manifestazioni culturali, sportive, sociali e ricreative e alle attività di carattere culturale e di carattere sociale e assistenziale;
- supporto nelle attività di informazione e diffusione delle iniziative comunali o degli organismi convenzionati con il Comune;
- piccole manutenzioni e/o pulizie di aree verdi, monumenti, aiuole ed aree comunali a verde, che non richiedano attestati o qualificazioni specifiche (fatte salve le convenzioni in essere e future con enti e società esterne);

- monitoraggio del territorio con segnalazione di eventuali situazioni che richiedano l'intervento degli operatori del Comune. A cura e spese dell'Amministrazione Comunale, gli vengono forniti
- copertura assicurativa sia per gli infortuni che dovesse subire durante il suo operato, sia eventualmente per la responsabilità civile verso terzi;
- tutti i mezzi, le attrezzature o gli indumenti necessari allo svolgimento del servizio;
- apposito tesserino di riconoscimento.

Possono presentare **domanda di iscrizione all'Albo dei Volontari Comunali** i **cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Sarnico**, con esperienza e/o motivazione nell'ambito delle attività sopra indicate e coerenti con le relative finalità, di **età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni**.



La domanda di iscrizione deve essere trasmessa entro il 30 settembre 2024.

Maggiori informazioni sono disponibili presso gli Uffici Comunali e saranno pubblicate nelle prossime settimane sulla pagina Facebook ufficiale del Comune di Sarnico.

Maggiori informazioni sono disponibili presso gli Uffici Comunali e saranno pubblicate nelle prossime settimane sulla pagina Facebook ufficiale del Comune di Sarnico.

LA PRO LOCO SARNICO È ORA UN ETS

A cura di
RAFFAELE RIZZARDI

Questo titolo può sembrare enigmatico, ma la sigla viene dalla legge e ci introduce nel mondo dell'autentico non profit.

Il censimento dell'Istituto Centrale di Statistica, pubblicato nel 2023 e riferito al 2021, ha calcolato il numero di volontari in 4,6 milioni, che collaborano a 261.626 organizzazioni.

Per quasi cinquant'anni avevano una disciplina meramente fiscale, basata sul termine di "ente non commerciale", che non rispettava la natura di gran parte delle istituzioni. Ovviamente la gestione era di competenza dell'Agenzia delle entrate, che faceva solo controlli sporadici.

La maggior parte degli enti non profit operava per raggiungere le finalità sociali, ma la carenza di controlli sistematici aveva portato non poche degenerazioni, come:

- le "fondazioni" culturali per il finanziamento illecito dei partiti politici;
- le "associazioni" con democraticità solo apparente, che erano un modo per fare impresa a favore di un vero e proprio proprietario, coperto dall'ente per non pagare le imposte;
- i compensi in nero ai collaboratori, travestiti da "rimborsi spese".

Il "terzo settore" (il primo è quello pubblico, il secondo è il privato for profit) attua il principio di sussidiarietà, enunciato all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione: gli enti pubblici favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse pubblico, sulla base del principio di sussidiarietà. In altri termini se una di queste funzioni può essere svolta in modo più immediato e a minori costi, è giusto che venga svolta, con gli opportuni controlli, da un ente del terzo settore. Il decreto 117 del 1997 e il RUNTS- arriviamo così alla nuova legge, che ha avuto bisogno di alcuni anni per essere messa a punto. In particolare la data fondamentale è quella del 23 novembre 2021, quando è diventato operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in sigla RUNTS). Solo con l'iscrizione a questo registro l'ente o associazione acquista la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) con i relativi obblighi e diritti. Il registro è l'espressione della massima trasparenza: chiunque può conoscere tutti i documenti dell'ente, senza bisogno di procedure e senza pagamento di diritti, come avviene - ad esempio - per il registro delle imprese.





La ricerca è facilissima: basta scrivere su Google o altro motore di ricerca: “runts ricerca enti”. Al 15 luglio 2024 ne risultano iscritti 127.290. Inserendo la denominazione o (meglio) il codice fiscale dell’ente (01782330169 per la pro loco Sarnico, che appartiene alla categoria delle Associazioni di Promozione Sociale - APS) troviamo in particolare la compagine – per il nostro ente non ancora aggiornata perché la correzione opera dopo 30 giorni e il relativo inserimento – lo statuto e i bilanci.

La casa di vetro – La scelta di uno statuto conforme alla legge è il punto fondamentale, per controllare quali sono le finalità dell’ente e come vengono perseguite. Nel caso delle pro loco è sufficiente aderire allo statuto tipo per questi

enti, concordato tra l’UNPLI – Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia – ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ma se venisse cambiata anche una sola parola, lo statuto dovrebbe essere convalidato dall’ufficio locale del RUNTS, presso la Provincia. Il vigente statuto della nostra pro-loco è quello adottato dall’assemblea del 22 novembre 2022, che si trova nel RUNTS.

Un punto essenziale è la democraticità, con il divieto di limitare il diritto di voto e quello di predeterminare chi può ricoprire cariche sociali. Infine i bilanci, sono pubblici e per essere intellegibili devono rispettare lo schema stabilito con decreto ministeriale.

I controlli saranno fatti dal Ministero del Lavoro, o da soggetti delegati, in modo sistematico.

Pòta!

CHE GRAPPA
dal 1897



www.ledistilleriedisarnico.it



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA
DI TUTTE LE MARCHE
MECCANICA LEGGERA**



**SARNICO (BG) - Via Cerro, 2a - Tel. e Fax 035 910 515
sarnigomme@libero.it – www.sarnigomme.com**

COME ERAVAMO

Gli Alpini di ieri e oggi: un esempio di coraggio, umiltà e dedizione

A cura di
Civis



La storia degli Alpini è un racconto intriso di coraggio, sacrificio e spirito di corpo. Una vecchia fotografia li ritrae a riposo presso la loro chiesetta, forse in occasione di un evento benefico speciale. In questo scatto, non tutti sono identificabili, ma spicca la figura del capogruppo di allora, Mario Morotti, insieme a pochi altri.

È indubbio che Alpini abbiamo lasciato un'impronta indelebile nella storia italiana, specialmente durante i periodi bellici. Le loro imprese durante le due guerre mondiali sono testimonianze di un eroismo senza pari, di uomini che hanno combattuto non solo per la propria patria, ma per i valori di libertà e dignità umana. È fondamentale ricordare e elogiare questi uomini per tutto ciò che hanno dato e sacrificato.

Oggi, gli Alpini continuano a essere un pilastro della nostra società, dimostrando dinamismo e operosità in tempo di pace. Il loro impegno nella Protezione Civile è un chiaro esempio di come abbiano saputo adattarsi ai tempi moderni, continuando a servire il paese con la stessa dedizione di un tempo. Che si tratti di affrontare emergenze naturali o di aiutare chi è in difficoltà, gli Alpini sono sempre pronti a rispondere con prontezza e professionalità. Un esempio toccante della loro umiltà e dedizione l'ho vissuto personalmente durante una domenica di vacanza a Livigno. Ero a Messa, e nelle prime tre file a destra e sinistra della navata c'erano gli Alpini che partecipavano alla funzione. La loro umiltà è stata commovente: sono rimasti

in piedi per tutta la durata della messa, omelia compresa. Non hanno mai levato il cappello per tutta la funzione, per loro simbolo di appartenenza e orgoglio. Un gesto insolito in contesti religiosi, ma per gli Alpini questo gesto ha un significato profondo e rispettoso. Al momento del Sanctus, un secco e misurato "Attenti!" ha richiamato tutti all'ordine, e così sono rimasti per tutta la durata di questo momento di adorazione e lode. Questa scena ha rappresentato per me una lezione di profonda deferenza e devozione. Questa semplicità, questo rispetto per le tradizioni e questa dedizione al dovere sono

caratteristiche che rendono gli Alpini un esempio per tutti noi. Essi incarnano valori che, in un mondo spesso frenetico e distratto, ci ricordano l'importanza dell'umiltà, del servizio alla comunità. La loro storia, fatta di piccole grandi azioni quotidiane, continua a ispirarci e a ricordarci che la vera grandezza risiede nel cuore di chi serve con umiltà e dedizione. Gli Alpini di ieri e di oggi, dunque, sono un simbolo vivente di ciò che di meglio la nostra società può offrire. Con il loro esempio, ci mostrano la via per un futuro migliore, fatto di solidarietà, rispetto e umanità.

Classe 1954: un tuffo nel passato tra Verona e il Lago di Garda

La gloriosa classe del 1954, in occasione del **70° anniversario**, organizza il **26 settembre** una **gita a Verona e sul lago di Garda**. Preparatevi a una giornata di storia, natura e naturalmente, tante risate!

Verona, con il suo romanticismo e le sue antiche strade, con il fascino di Romeo e Giulietta, l'Arena e molto altro. Dopo aver assaporato l'arte e la cultura, ci dirigeremo verso le splendide rive del lago di Garda, dove il paesaggio mozzafiato e la brezza lacustre ci faranno dimenticare ogni preoccupazione.

Per partecipare a questa avventura, è fondamentale prenotare il proprio posto. Basta chiamare il nostro impareggiabile **Ernesto Freti** al numero **347 8858407** **entro il 10 settembre**. Affrettatevi, perché i posti stanno già volando via!

Non perdetevi l'occasione di rivivere insieme i tempi passati, creare nuovi ricordi e, perché no, scoprire qualche angolo nascosto di Verona e del lago di Garda. E ricordate: un po' di vino locale può solo migliorare l'umore e rendere ancora più memorabile questa fantastica gita. Vi aspettiamo numerosi!



Gli Alpini alla CAMMINAOROBIE

A cura di
Maurizio Nembrini



Carissimi alpini, amici degli alpini e non alpini, siamo ormai entrati nel vivo dell'estate, ricca di iniziative ed eventi, a cui collaboriamo con viva partecipazione.

Citiamo le principali, tra cui la Processione della Madonna Stella Maris, un evento religioso molto sentito, in programma per il 20 luglio, che richiama moltissime persone per assistere alla processione in notturna delle barche illuminate e allo spettacolo pirotecnico in mezzo al lago: il nostro impegno sarà quello di collaborare con le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale, affinché tutto si compia in modo sicuro ed ordinato..

La stessa nostra collaborazione, in accordo con l'amministrazione comunale, verrà prestata anche nei successivi eventi in programma nel mese di agosto, i concerti in piazza ed HURACAN, lo show di luci, proiezioni, fiamme e musica. Saremo presenti, inoltre, alla festa

dello sport presso il Lido Nettuno dal 6 all'8 settembre, con servizio antincendio rischio elevato e stand dimostrativo delle nostre attività, per adulti e piccini. Tra un appuntamento e l'altro, non ci dimentichiamo della pulizia dei sentieri, in modo che i nostri concittadini ed i turisti possano godere appieno la bellezza delle passeggiate nel nostro territorio.

Uscendo da Sarnico, non possiamo non citare un'iniziativa a cui abbiamo collaborato, unitamente a numerosissimi Alpini della Provincia di Bergamo, per la sua realizzazione: "CAMMINAOROBIE, in montagna insieme, con un passo diverso", presso i Colli di San Fermo, Grone, in data 18 luglio. Si è trattato di una giornata alpina dedicata alle persone con disabilità, ospitate nelle strutture e nei servizi della provincia di Bergamo, una giornata calda, impegnativa, ma ricca di sorrisi, gioia e gratitudine.

Gli Alpini vi augurano una splendida estate.

29 > 10
LUGLIO AGOSTO

SCONTO

50%

**OCCHIALI DA SOLE
ANCHE CON LENTI GRADUATE**

I tuoi vecchi occhiali verranno rigenerati e
donati in beneficenza

ITALIAN  **OPTIC**

SARNICO

Via Suardo, 18/D | Tel. 035 935608

italianoptic.it  

ROTTAMAZIONE SOLE

"LANDSCAPE"

MOSTRA FOTOGRAFICA
di

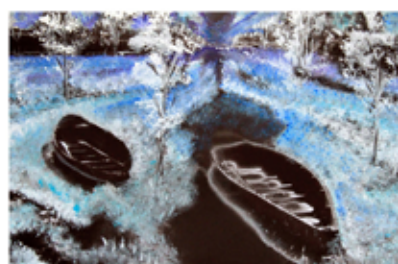
Giuseppe Zanchi



Paesaggio e ambiente (sala 1)



Venezia (sala 2)



Argine Po (sala 3)

Iseo - Castello Oldofredi

GALLERIA FIAF

Dal 10 al 25 Agosto

Duemilaventiquattro

Orari:

Lunedì chiuso

Martedì	10/12	14/18
Mercoledì		14/18
Giovedì	10/12	14/18
Venerdì	10/12	14/18
Sabato	10/12	14/18
Domenica	10/12	14/18



Comune di Iseo



l'Arsenale



fotografia
arte e cultura



www.far-reti.it



Autovi

BarLume



Via Mazzini 27 - ISEO

Nella casa del Padre

Coloro che non ci lasceranno mai



ALEBARDI GIULIANA
ved. Dossi , 85
deceduta il 22/06/2024

PINETTI GIOVANNI, 83
deceduto il 23/06/2024

KONSTADINOS ZOUPAS, 70
deceduto il 25/06/2024

BERTULESSI ANGELA
in Spinedi, 85
deceduta il 30/06/2024



VINZIOLI RENATO, 89
deceduto il 22/06/2024

MELONI GIUSEPPE, 82
deceduto il 03/07/2024

BERGAGLIO MAURINA
ved. Selogni, 100
deceduta l'01/07/2024

CRISTINELLI ORNELLA, 76
deceduta il 10/07/2024

Dal 24 giugno al 15 settembre 2024

COLLEZIONA FREDDY PER IL TUO BENESSERE

Raccogli i **Buoni Sport** per aiutare
la tua Associazione
Sportiva Dilettantistica preferita.

Iniziativa riservata
ai possessori di



1 bollino ogni 15€ di spesa
Scopri di più su conad.it



 **CONAD**
SUPERSTORE

VILLONGO - VIA SANT'ANNA 2

 **CONAD**

SARNICO - VIA MONTE GRAPPA 3

SARNICO - VIA SUARDO 14

Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

